



Ministero della Pubblica Istruzione

Istituto Comprensivo "N. Berther" - San Zeno - Montirone

Piazza Marconi, 2 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - 030 2161097

Email: bsic84500v@istruzione.it - PEC: bsic84500v@pec.istruzione.it - www.icsanzenomontirone.edu.it

Prot. in segnature

San Zeno Naviglio, il 30/09/2025

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.

OGGETTO: atto d'indirizzo della Dirigente scolastica per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: Legge) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Firmato digitalmente da ILARIA MANZONI

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

CONSIDERATO CHE

- Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che si esplica dal punto di vista istituzionale nella definizione e attuazione del Piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvederanno alla definizione del P.O.F.;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dal collegio docenti stesso, dal Consiglio di Istituto, dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di quanto il Collegio ha condiviso in merito agli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, all'analisi delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV),

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa andrà elaborato prendendo in considerazione:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'anno scolastico precedente;

Firmato digitalmente da ILARIA MANZONI

- le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

- a) commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole);
- b) commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari).

al fine di realizzare una scuola

- di qualità, attenta ai bisogni educativi e formativi degli studenti;
- inclusiva, capace di accogliere le diversità e valorizzarle;
- garantire l'accesso formativo a tutti e ciascuno, rimuovendo le barriere e gli ostacoli, in un'ottica bio-psico-sociale;
- efficiente ed efficace nell'organizzazione e nella gestione delle risorse;
- trasparente, aperta al territorio e alle famiglie;
- innovativa, orientata alla valorizzazione delle competenze e al successo formativo di tutti e ciascuno.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al Ptof e intende delineare e configurare un modello di scuola in grado di supportare, attraverso scelte gestionali e organizzative, le finalità che si è posta nell'espletamento della propria mission istituzionale.

In particolar modo si raccomanda di compiere scelte didattico-educative improntate a:

- sostenere la centralità dell'alunno nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale);
- fornire risposte ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà sociale e territoriale in continua evoluzione;
- agire in ottica di un continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo (in particolar modo le famiglie e le realtà associative, educative, culturali, di solidarietà presenti sul territorio, in un'ottica inclusiva).

Dalla definizione degli obiettivi strategici al raggiungimento di tali orizzonti educativi discendono le scelte didattiche, curriculari, progettuali e organizzative che la Dirigente Scolastica indica come fondamentali:

Garantire il successo formativo di tutti e ciascuno

- Favorire il recupero, potenziamento e valorizzazione delle competenze linguistiche, scientifiche, logico-matematiche e digitali, attraverso la promozione di percorsi di didattica laboratoriale e di metodologie didattiche attive.

Costruire un'identità di istituto sempre più armonica e condivisa

- Incentivare tutte le opportunità di conoscenza, incontro, co-progettazione tra i diversi ordini di scuola e curare l'armonizzazione delle offerte formative dei tre ordini e delle due realtà territoriali.

Promuovere azioni di accoglienza, valorizzazione della persona e continuità nel percorso formativo

- Incoraggiare progetti e percorsi di continuità educativa tra gli ordini di scuola, anche attraverso la condivisione di linguaggi e criteri comuni, finalizzati alla promozione di una reale didattica

orientativa intesa come sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini.

Valorizzare le risorse umane e professionali

- Sostenere lo sviluppo di una crescente professionalità attraverso la definizione del piano di formazione del personale docente e del personale ATA;
- Mantenere nell'Istituto livelli di qualità attraverso:
 - la formalizzazione delle procedure;
 - l'adeguamento costante della modulistica e della documentazione;
 - la partecipazione ad iniziative di formazione,
 - il confronto collegiale.

Al fine di concorrere alla realizzazione di un piano che valorizzi la scuola come *"una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale"* (art 32 CCNL 2019_21) il Piano dovrà tener conto delle proposte formulate da tutte le sue componenti, al fine di valorizzare

- la condivisione delle scelte organizzative e didattiche;
- l'ampliamento degli interventi integrati;
- il coinvolgimento dei genitori negli organi collegiali e nelle iniziative;
- la valorizzazione delle tradizioni culturali e sociali del contesto.
- l'Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie attraverso il coinvolgimento delle associazioni dei genitori e di volontariato presenti sul territorio per la progettazione condivisa anche di percorsi legati all'extra scuola.

Aspetti gestionali

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

1. i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e secondaria di I grado;
2. i descrittori utili a descrivere i processi formativi in termini di progressi culturali, personali e sociali;
3. i criteri per la valutazione del comportamento degli alunni;
4. le modalità di espressione della valutazione relativa al comportamento;
5. le condizioni eccezionali e motivate che, in casi limitati e comprovati, consentono la non ammissione alla classe successiva;
6. il Piano per l'Inclusione, quale strumento per garantire pari opportunità educative;
7. il Piano della formazione dei/delle docenti.

Inclusione e personalizzazione

Particolare attenzione dovrà essere rivolta a:

- alunni con disabilità, con bisogni educativi speciali (BES) e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- alunni stranieri e a rischio di dispersione scolastica;
- progettazione di interventi personalizzati e calibrati sulle esigenze formative specifiche;
- utilizzo di prove standardizzate per la valutazione del grado di autonomia degli alunni con disabilità e BES;
- costante verifica del grado di attuazione del Piano per l'Inclusione.

Organico e risorse umane

Il PTOF dovrà specificare:

- il fabbisogno di organico di fatto e dell'autonomia (posti comuni, sostegno, religione, lingua straniera, potenziamento);
- l'organizzazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- le figure di sistema, come il referente di plesso e il coordinatore di classe/sezione;
- l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'autonomia anche per la copertura delle supplenze brevi.

Monitoraggio e aggiornamento

- L'offerta formativa sarà monitorata annualmente per verificarne l'efficacia e l'aderenza agli obiettivi prefissati.
- In caso di nuove esigenze o modifiche normative, il PTOF potrà essere aggiornato o integrato.
- Il procedimento valutativo seguirà le disposizioni del D.Lgs. 62/2017, così come mod. dalla L. 150/2024 e la successiva OM n. 3/2025.

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- recepire i contenuti e le priorità indicate nel presente documento;
- predisporre, in collaborazione con le Funzioni Strumentali e i coordinatori di classe/sezione, le proposte operative da inserire nel PTOF;
- deliberare in merito ai contenuti del Piano, nel rispetto dei tempi stabiliti dalla normativa.

Il Consiglio di Istituto procederà alla successiva approvazione, in conformità all'art. 1, commi 12-17, della Legge n. 107/2015.

Il PTOF dovrà essere predisposto, in collaborazione con la Dirigente scolastica per garantire l'adozione e la pubblicazione nei termini di legge.

L'atto potrà essere oggetto di revisione, aggiornamento o integrazione in caso di modifiche normative o di nuove esigenze educative, organizzative e gestionali.

La Dirigente Scolastica
Ilaria Manzoni